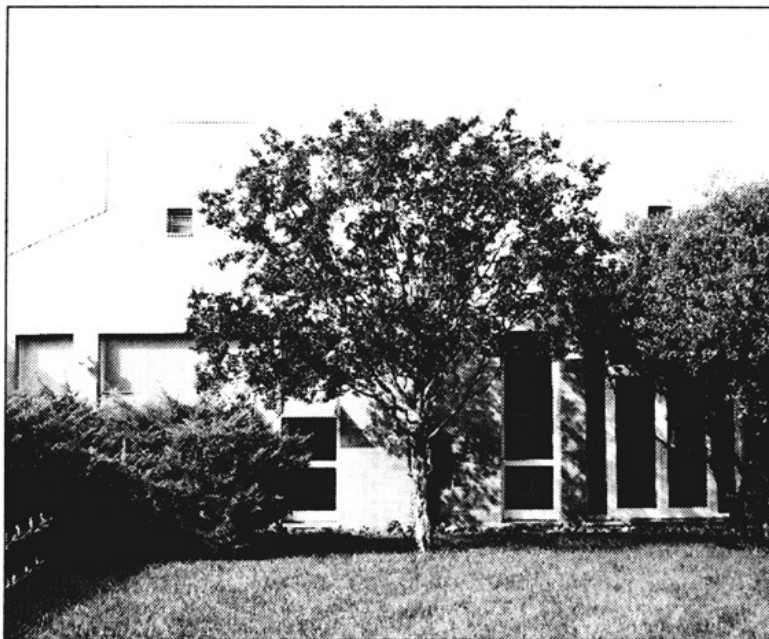


## PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO LUIGI DANIELI



Una veduta del Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli dove è nato il "Laboratorio delle idee" che punta a capire come governare il cambiamento

## L'idea finisce in provetta

Nasce il "Laboratorio delle idee" per capire come innovare

### Udine

Si innovava anche nel 2.350 avanti Cristo. «Nell'antico sito di Pyrgos Mavroraki in Grecia - spiega Federica Gonzato, dell'Università di Udine - è stata scoperta la prima prova di utilizzo dell'olio d'oliva come combustibile nella fusione dei minerali del rame per la produzione del bronzo». «Il che significa - aggiunge il direttore di Friuli Innovazione, Fabio Feruglio - che la sperimentazione e la ricerca di nuove soluzioni sono da sempre una componente fondamentale dell'essere umano. Oggi il ritmo con cui si produce conoscenza e si sviluppano nuove ricerche e nuove tecnologie impone alle imprese competitive una tensione positiva e continua all'innovazione e al cambiamento».

Ed è proprio per analizzare da nuove prospettive le implicazioni e gli impatti delle tecnologie sui cambiamenti nelle forme e nelle organizzazioni sociali, che è nato il Laboratorio delle Idee al Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli. Infatti, evidenzia Feruglio, «la capacità di governare il cambiamento è indispensabile allo sviluppo competitivo dell'impresa».

Il primo filone che si è voluto affrontare è stato proprio quello relativo ai mutamenti ed alla percezione e valutazione degli stessi in

varie epoche storiche, avviando un programma di ricerca intitolato "le società umane davanti al mutamento: percezione e valutazione", che si propone in una prima fase l'analisi dei mutamenti sociali che si producono con l'introduzione della tecnologia metallurgica. La ricerca è già sfociata in un convegno che si è svolto a InnovAction ("Innovazione nell'Età del Bronzo: un confronto con la realtà attuale") al quale sono intervenuti la stessa Gonzato, Feruglio ed Emilio Ramous dell'Università di Padova.

**Obiettivo: riuscire a "governare" il cambiamento**

Durante il convegno sono state presentate forme integrate di attività produttive, distributive e commerciali di 4000 e 3000 anni fa, messe a confronto con tecnologie e modelli organizzativi attuali. Della squadra fa parte anche Giorgio Camassa dell'Università di Udine, storico che da tempo si interessa del problema della percezione e della valutazione del mutamento.

Il passo successivo sarà ora quello di consolidare le attività intraprese dal Laboratorio ed estendere le ricerche sull'evoluzione storica e sociale del mutamento anche ad altri settori, quali ad esempio quello consumer, analizzando lo sviluppo dei prodotti, i cambiamenti nella comunicazione e promozione degli stessi e nella percezione delle emozioni che coinvolgono il consumatore nel processo di scelta e acquisto.